



COMUNE DI GENOVA
Consulta comunale, provinciale per i
problemi dell'handicap

Egr. Sindaco di Genova **MARCO DORIA**
Egr. Segretario Generale **FLAVIA SARTORE**
Egr. Assessore Politiche Socio Sanitarie
EMANUELA FRACASSI
Egr. Assessore al Bilancio **FRANCESCO MICELI**
Egr. Componenti **GIUNTA COMUNE DI GENOVA**
Egr. Presidente **CRISTINA LODI**
e membri **COMMISSIONE CONSILIARE 7**
Egr. **CAPI GRUPPO CONSIGLIARI**
Egr. Dott. **MARIA MAIMONE**
Egr. Dott. **ANNA BRUZZONE**
Egr. Dott. **CRISTINA PIETRANTONI**

Oggetto: SOGGIORNI ESTIVI 2014 PER DISABILI GRAVI

L'estate 2013 è stata caratterizzata, per molte persone disabili gravi e loro famiglie, dalla scelta del Comune di Genova di non finanziare ed attivare i soggiorni estivi. Le "composte e forse troppo silenziose" reazioni da parte della Consulta e delle famiglie non devono certamente far pensare che si sia sottovalutata quella unilaterale e negativa decisione.

Oggi riteniamo che il Sindaco Marco Doria, l'assessore al Bilancio Franco Miceli, tutta la Giunta ed il Consiglio debbano impegnarsi - da subito - per non ripetere anche quest'anno la discutibile scelta del 2013 - di non attivare questo importante servizio che porta ricadute positive per i soggetti disabili gravi, per le loro famiglie ed anche sugli operatori/lavoratori che in questi turni vengono impiegati.

Il trasporto individuale, l'assistenza domiciliare per gravi ed i soggiorni estivi per la suddetta tipologia di handicap sono certamente dei Servizi erogati dal Comune di

Genova, attraverso il Privato Sociale, accreditato, che risultano utili, necessari e molto spesso indispensabili per le persone disabili e loro famiglie.

Oggi intendiamo dedicare la ns. attenzione ai SOGGIORNI ESTIVI sottolineando che la caratteristica di questo Servizio non può e non deve essere ridotta a considerarlo dal punto di vista del tempo libero o di una breve vacanza.

La peculiarità, il giusto significato di questa tipologia di soggiorno consiste nell'offrire anche un breve periodo di sollievo per la famiglia a cui viene temporaneamente alleviato l'enorme impegno di cui si fa carico, molte volte senza soluzione di continuità.

Forse sarà utile ricordare ai responsabili delle scelte politiche del Comune che riferirsi a disabilità grave non significa esclusivamente coinvolgere i soggetti riconosciuti gravi dalla lg. 104, art. 3 - comma 3.

Significa piuttosto offrire un servizio ad un soggetto che ha la necessità di poter contare dell'assistenza di un adulto che lo segua 24 ore su 24. Ci riferiamo in molti casi a persone con plurihandicap, che molto spesso non sono in grado di rappresentarsi, non hanno il senso del pericolo, sono incontinenti, non hanno controllo sfinterico e che forse sarebbero già morte se non avessero avuto alle spalle una famiglia che per tanti anni, un giorno dopo l'altro, si è dedicata, sacrificata e persino annichilita nella ricerca del maggiore benessere possibile del proprio congiunto.

Nell'anno 2012 ci siamo impegnati nell'elaborazione di un progetto che coinvolgesse oltre al Comune di Genova, anche la ASL 3 genovese, i gestori di diversi Centri diurni e residenziali e le famiglie per riuscire a trovare soluzioni con contenimento dei costi al fine di offrire nuove opportunità e modalità di intervento.

Non siamo più disposti a sentirci dire: *è troppo tardi, dovevamo incontrarci prima per partire con eventuali nuove proposte.*

E' evidente che la ricerca di nuove ipotesi richieda trovarci in tempi brevissimi per delineare insieme questi nuovi scenari che implicano comunque una copertura economica per questo servizio.

Questo impegno non significa certamente che il Comune di Genova debba ritenere di aver definitivamente cancellato questo Servizio il cui valore - lo ripetiamo - deve essere valutato come qualcosa di più che necessario, in molti casi come indispensabile risposta ad una disabilità complessa che ha tutti i diritti ad essere considerata ed alla quale vogliamo dare voce.

Nel rinnovare quindi la ns. completa disponibilità a collaborare per trovare le migliori soluzioni ed impedire pesanti reazioni di fronte a scelte esclusivamente ragionieristiche che risulterebbero lontane dalla Politica in cui crediamo e lo stesso Sindaco Marco Doria speriamo e siamo certi, intenda riferirsi.

Un cordiale saluto.

Genova 20 Marzo 2014

Per la Consulta Handicap
Roberto Bottaro Giacomo Piombo (*dall'Ospedale in cui è ricoverato*)
e la Segreteria

